



COMUNE DI CERRO TANARO

PROVINCIA DI ASTI

ORDINANZA N.7 /2026

Prot. n. 1913

OGGETTO: RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE.

IL SINDACO

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 98, che prevede che coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi;
- il D.P.C.M. 4 giugno 1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" ed in particolare il punto 8.2.10, che prevede, in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;
- l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Preso atto della comunicazione pervenuta al protocollo comunale n. 11735/2026, da parte dell'Acquedotto Valtigione SPA con la quale viene segnalato che, in considerazione delle elevate temperature persistenti e della conseguente crescita dei consumi idrici, si sta verificando un progressivo impoverimento delle risorse disponibili;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1-2914 del 03/8/2026 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo regionale in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nel territorio piemontese;

Considerato che, in particolari periodi della settimana e soprattutto durante i fine settimana, la richiesta di acqua potabile può superare la disponibilità delle fonti di approvvigionamento e la capacità delle reti esistenti, rendendo necessario adottare provvedimenti finalizzati a limitare gli utilizzi impropri o non essenziali dell'acqua potabile;

Ritenuta la necessità di adottare misure straordinarie ed urgenti finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche disponibili, garantendo prioritariamente il soddisfacimento dei fabbisogni primari per usi alimentari, domestici ed igienico-sanitari, limitando nel contempo gli usi non indispensabili;

Di concerto con il soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato



ORDINA

A tutta la cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e fino al termine della situazione di criticità idrica, che sarà comunicato mediante successiva revoca della presente ordinanza, il divieto di prelievo e consumo di acqua potabile per:

- l'irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati;
- il lavaggio di aree cortilizie, piazzali e superfici esterne;
- il lavaggio di veicoli privati;
- il riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino e piscine, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua;
- tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico-sanitario.

INVITA

La cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, riconoscendo la fondamentale importanza della collaborazione attiva di tutti i cittadini, nonché a segnalare tempestivamente eventuali anomalie, disfunzioni delle reti o prelievi non autorizzati al soggetto gestore del servizio idrico integrato.

DISPONE

Che copia della presente Ordinanza sia affissa all'Albo Pretorio del Comune, ed inviata, per quanto di competenza, alla locale Stazione dei Carabinieri, all'Acquedotto Valtiglione spa, all'Ente di governo dell'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano – Monferrato", alla Prefettura di Asti, al Dipartimento di prevenzione dell'ASL di Asti

AVVERTE

Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 241/1990, avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione della stessa, o in alternativa ricorso straordinario ricorso al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni come sopra.

IL SINDACO
Mauro Malaga